



Comitato Strategico di RTRT

29 febbraio 2008

Verbale

Il giorno Venerdì 29 Febbraio 2008 alle ore 10.00 presso la Foresteria della Giunta Regionale Toscana, via Cavour 18, a Firenze si è riunito il Comitato Strategico per discutere e deliberare i punti al seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione delle convenzioni di adesione a RTRT
2. Nomina dell'esperto nell'uso della rete a fini partecipativi per l'osservatorio degli Utenti, in base alle modifiche apportate alla L.R. 1/2004 dall'art. 25 della L.R. 69/2007 sulla partecipazione
3. Aggiornamento sugli sviluppi relativi alla costituzione dell'Osservatorio degli utenti e sui programmi nazionali
4. Lavori di preparazione della legge di settore
5. Comunicazione UNCEM sul quadro complessivo dei Piani della Società dell'Informazione delle C.M. (richiesta da Presidente Giurlani)

Presenti: Borgi (Comune di Scandicci), Galardi (Regione Toscana), Giurlani (UNCEM), Marini (Ancitel), Launaro (Comune di Livorno), Bambini (Provincia di Lucca), Bergamini (Provincia di Lucca), Sostegni (Circondario Empolese), Fiaschini (Provincia di Siena), Chirchietti (Comune di Livorno), Adriani (Comunità Montana e Arc. Toscano), Filippini (Comunità Montana e Arc. Toscano), Biancotti (Comunità Montana e Arc. Toscano), Simone (Provincia di Firenze), Cecchi (Provincia Arezzo), Nesi (Circondario Empolese), Castellani (Regione Toscana), Armanino (Regione Toscana), Pelosi (Regione Toscana), Di Giorgi (Coordinatore RTRT), Bargellini (RTRT), Succi (RTRT).

Punto 1. Approvazione delle convenzioni di adesione a RTRT.

Come approvato all'Assemblea di RTRT del 13 dicembre scorso, la Regione si è presa l'impegno di predisporre il nuovo schema di convenzione di adesione alla RTRT, alla luce delle nuove disposizioni normative imposte dal Codice dell'Amministrazione Digitale e delle recenti modifiche alla legge 1/2004, ovvero la legge n.33/2007.

RTRT è diventata Sistema Pubblico di Connettività: da ciò derivano obblighi e diritti che sono sintetizzati nell'articolato della nuova convenzione. Occorre quindi ridisegnare, da un lato, il modello organizzativo di governance degli enti che fanno parte della comunità della Rete e, dall'altra, prendere atto delle determinazioni di carattere tecnico che impongono alla infrastruttura di rete regionale di costituire l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività.

Gli impegni principali che gli enti sono tenuti a sottoscrivere riguardano principalmente la sicurezza (con la nomina di un responsabile della sicurezza), l'adozione del protocollo informatico (entro un

certo momento), il riuso, la promozione di open source e formati aperti, l'adesione degli enti agli standard e alle prescrizioni tecniche SPC (che devono essere omogenee su tutto il territorio regionale) ed in particolare connettività, cooperazione applicativa, identificazione ed accesso.

Vi è anche una parte facoltativa, alla quale gli enti possono fin da ora decidere di aderire e che tiene conto del sistema regionale di e-procurement (aste on-line e marketplace), dell'infrastruttura per i pagamenti on-line e del sistema di documentazione.

Le nuove convenzioni, le cui linee generali sono state approvate in assemblea, devono essere oggetto di approvazione da parte del Comitato strategico e poi della Giunta Regionale, per la Regione, e della Giunta o del Consiglio per gli enti locali.

Giurlani (UNCEM): Presenta le proprie scuse per aver comunicato con uno scarso preavviso le sue perplessità circa i contenuti delle convenzioni. Fatta salva la conferma di adesione a RTRT, tuttavia ritiene che sia necessaria una più dettagliata illustrazione delle voci di costo e di infrastruttura relative al dispiegamento del Sistema Pubblico di Connettività. Inoltre, trattandosi di convenzioni che entrano nel merito della gestione di infrastrutture e progetti di sviluppo della società dell'informazione, è opportuno che il contenuto sia allineato con quanto si sta affermando nella legge di settore attualmente in via di definizione.

Infine, Giurlani rileva che nel testo, pur richiamando l'impegno nel conseguire l'articolazione del PAR di RTRT, non si fa nessun riferimento alla programmazione locale in tema di società dell'informazione.

Cecchi (Provincia di Arezzo e UPI): Si esprime criticamente in merito allo schema di convenzione presentato, sottolineando che la proposta sembra un atto unilaterale in cui si esplicitano gli adempimenti degli enti, ma non si usa altrettanta chiarezza per quanto riguarda invece gli impegni a carico della Regione.

Inoltre, con riferimento all'iter di stesura della convenzione stigmatizza lo scarso coinvolgimento degli enti e, in modo più generale, rileva che questo è un esempio di una certa sovrapposizione di ruoli fra la Regione e il coordinamento della Rete, così che la Rete stessa può correre il rischio di diventare uno strumento operativo della Regione anziché uno l'organo rappresentativo di tutti i soggetti aderenti. Osserva infine una carenza di informazioni sui bilanci e le spese di RTRT, oltre che sui costi del coordinamento.

In merito al contenuto della convenzione, l'Assessore Cecchi espone nel dettaglio osservazioni e rilievi tecnici che chiede siano ulteriormente valutati in sede di apposita commissione e quindi propone il rinvio dell'approvazione della convenzione e la costituzione di una commissione tecnico-politica che collabori alla redazione definitiva del testo della convenzione.

Bambini (Provincia di Lucca): condivide quanto esposto dall'Ass. Cecchi e propone la costituzione di un tavolo ANCI, UNCEM e UPI per la validazione di un testo condiviso e definitivo.

Galardi (Regione Toscana): ricorda che gli obblighi e gli impegni della Regione nei confronti dei soggetti della Rete sono descritti nella legge regionale n. 1/2004 e per questo motivo non si è ritenuto necessario richiamarli nel testo della convenzione, a differenza degli impegni degli enti locali. Per quanto riguarda le osservazioni in merito al coinvolgimento dei soggetti della Rete nei processi decisionali e nelle attività di RTRT, sostiene che il percorso partecipativo all'interno di RTRT è incentivato dalla Regione Toscana e che, pur nelle difficoltà spesso derivanti dai tempi ristretti per l'attuazione degli interventi, il raccordo con RTRT è costante.

Di Giorgi (Coordinatrice RTRT): In risposta rileva che tutte le osservazioni pervenute sono state discusse e considerate nella stesura del testo proposto in CS. Soltanto il Presidente Giurlani la sera precedente alla riunione del CS ha espresso perplessità su alcuni passaggi su cui ha concordato di discutere in sede di CS, visti che i tempi per li emendamenti erano già scaduti.

Sottolinea che il testo era stato ampiamente discusso in DTO e che aveva ricevuto l'approvazione dei componenti della stessa DTO, quindi respinge le osservazioni critiche relative al processo decisionale attivato che ha rispettato tempi e obblighi di condivisione.

Ogni organismo tuttavia ha sempre la possibilità di dibattere, quindi non può che valutare positivamente la discussione in sede di CS (sede peraltro titolata a decidere in via definitiva) a condizione che tale discussione avvenga nel rispetto delle prerogative di ciascun soggetto coinvolto nel processo.

In generale poi osserva che RTRT e Regione Toscana sono due entità distinte, ma per il disegno organizzativo che la Rete porta con sé, è naturale che si instauri uno stretto legame tra le attività di RTRT e quelle della Regione, al punto tale da percepirne, in taluni casi, la sovrapposizione. La Coordinatrice ribadisce l'impegno a rafforzare e consolidare i canali di scambio e condivisione delle progettualità con gli enti di RTRT, ma richiede lo stesso impegno ad ogni soggetto aderente al sistema, al fine di garantire la circolarità delle informazioni e consentire la valorizzazione di idee e proposte provenienti dal contesto locale.

Rispetto alle considerazioni sulla trasparenza dei bilanci di RTRT ricorda le decisioni già votate in CS ossia che:

- il Coordinatore non percepisce alcun compenso per il suo incarico;
- le attività di coordinamento e di segreteria di RTRT sono finanziate mediante una convenzione che la Regione Toscana ha sottoscritto con l'Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica (ITTIG) del Consiglio Nazionale delle Ricerche; per il 2007, il contributo che la Regione Toscana ha destinato all'ITTIG per l'attività di coordinamento è stato pari a 60.000 €; per il 2008 il finanziamento previsto è di 72.000 € (tale importo copre le spese di sede (telefono, consumi, servizi di segreteria, attrezzature informatiche, sale riunioni);
- 3 assegni di ricerca (20.000 Euro ciascuno) per i collaboratori della segreteria di RTRT.

Precisa inoltre che il Coordinatore non ha alcuna capacità di spesa e che tutti gli impegni di natura economica e finanziaria rimangono nella responsabilità dei dirigenti regionali con delega alla firma.

Pelosi (Regione Toscana): Con riferimento ai rilievi sull'iter di presentazione delle convenzioni, conferma che, dopo l'approvazione delle linee generali in assemblea, in seguito all'assemblea dello scorso dicembre, sono pervenute solo due osservazioni da parte di altrettanti referenti di enti di RTRT e, successivamente alla DTO del 13 febbraio scorso, sono state ricevute circa 6-7 e-mail di suggerimenti, molte delle quali inviate e pervenute in tempi successivi alla data indicata come ultima per il recepimento dei rilievi. Di questi si è tenuto conto nello schema di convenzione inviato per posta elettronica e presentato in sede di CS.

Il Vice Presidente accoglie la proposta di nominare un tavolo tecnico-politico, costituito da tre rappresentanti dell'ANCI, UNCEM e URPT, accompagnati da altrettanti tecnici.

Punto 2. Nomina dell'esperto nell'uso della rete a fini partecipativi per l'osservatorio degli Utenti, in base alle modifiche apportate alla L.R. 1/2004 dall'art. 25 della L.R. 69/2007 sulla partecipazione.

La Coordinatrice comunica che la legge regionale sulla partecipazione (L.R. 69/2007 - Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali) è stata approvata dalla Regione a Dicembre 2007 ed è entrata in vigore il 18 gennaio 2008.

Tale atto normativo, oltre ad individuare e promuovere percorsi di partecipazione, interviene anche sulla legge regionale n.1/2004, introducendo modifiche che tendono ad esplicitare in modo diretto le finalità partecipative nell'uso della Rete Telematica Regionale Toscana.

Con il suo art. 25, la legge regionale 69/2007 sulla partecipazione interviene nello specifico sull'art. 16 della legge n.1/2004, relativo all'Osservatorio degli Utenti, introducendo un comma 2 bis: "Il Comitato strategico individua a far parte dell'Osservatorio anche un esperto di riconosciuta competenza nell'uso della rete a fini partecipativi".

Si propone ai membri del CS di individuare tale figura e di proporre candidati per la nomina a questo ruolo in occasione del prossimo CS.

Punto 3. Aggiornamento sugli sviluppi relativi alla costituzione dell'Osservatorio degli utenti e sui programmi nazionali

La Coordinatrice comunica che si sta procedendo alla costituzione dell'Osservatorio attraverso contatti con organismi rappresentativi del settore dell'associazionismo a livello regionale.

Il dott. Galardi riferisce che, a seguito delle decisioni del CS del 4 ottobre e del 24 gennaio, quest'ultimo convocato per via telematica, il 31 gennaio scorso sono stati presentati al Dipartimento Affari Regionali (DAR) della Presidenza del Consiglio dei Ministri i progetti previsti nell'ambito del Programma ELISA.

Come indicato sono stati presentati i progetti ELI-CAT e ELI-FIS sulla linea "gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa", il progetto IQUEL sulla linea "sistemi di misurazione per la qualità dei servizi erogati dagli EELL". Inoltre sono stati presentati i progetti SI.MO.NE e WI-Move sulla linea della "gestione integrata della logistica e dell'infomobilità nel trasporto pubblico locale".

Con soddisfazione abbiamo appreso che in data 18 febbraio 2008, grazie alla stretta collaborazione tra Comunità Montane, Enti Locali e Regione Toscana e le altre regioni, il DAR ha inserito tutti i progetti fra quelli finanziabili.

ELI-CAT e ELI-FIS beneficeranno di un cofinanziamento di 2,8 milioni di Euro, così come SI.MO.NE., mentre WI-MOVE sarà cofinanziato per 2.730.000 Euro e IQUEL per 1,5 milioni di Euro, chiaramente erogati rispetto a tutti i partecipanti al progetto.

Infatti i progetti vedono il coinvolgimento di numerosi enti di altre regioni oltre la Toscana, l'Emilia Romagna, l'Umbria, il Piemonte, la Sardegna, la Campania, la Liguria, le Marche, il Veneto.

Gli EELL della Toscana aderenti a RTRT partecipano a vari livelli, da quello di piloti a quello di dispiegatori a quello di riusatori.

In questa fase si sta procedendo alla rimodulazione dei progetti sulla base del cofinanziamento concesso dal DAR, alla preparazione degli atti necessari per la stipula della convenzione prevista dall'Avviso ed agli accordi di dettaglio per la presentazione dei piani esecutivi di progetto.

La Regione Toscana, oltre a cofinanziare i progetti, ha certificato le compatibilità degli interventi con la programmazione regionale e con gli standard regionali e nazionali. A questo fine la Regione Toscana continuerà la sua attività di supporto e di raccordo delle iniziative del Programma ELISA con la programmazione regionale e locale per la Società dell'Informazione e della Conoscenza.

Per quanto riguarda invece i progetti presentati nell'ambito degli Avvisi ALI e Riuso, alla fine di gennaio sono state nominate le commissioni di valutazione: siamo quindi in attesa di risposta dal CNIPA.

In linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, nei giorni scorsi, è stato approvato dalla Commissione di coordinamento SPC e dal consiglio scientifico del CNIPA lo schema di Protocollo di Intesa che CNIPA e Regione Toscana andranno a firmare per il

riconoscimento delle infrastrutture della RTRT quali articolazioni toscane del Sistema Pubblico di Connettività, attuando di fatto quanto previsto dalla L.R. 1/2004. Il protocollo di intesa definisce le azioni, le regole tecniche ed organizzative che la Regione Toscana ed il CNIPA devono svolgere e rispettare al fine di consentire alle Amministrazioni del territorio della Toscana di cooperare via rete in modo sicuro con le altre Amministrazioni del territorio nazionale al fine di rendere servizi più efficienti a cittadini ed imprese.

Punto 4. Lavori di preparazione della legge di settore

Il Vice Presidente riferisce che gli esperti giuridici della Direzione generale Organizzazione e Sistemi informativi e della Direzione Generale della presidenza hanno concluso l'elaborazione del documento preliminare che dovrà essere approvato dalla Giunta, essere oggetto di concertazione ai Tavoli e poi comunicato al Consiglio, in ottemperanza alla disposizione di cui all'art.48 dello Statuto. Questo documento preliminare ripropone in modo sintetico, sulla base degli indirizzi forniti dall'assemblea della Rete, l'oggetto della proposta di legge in materia di amministrazione elettronica, sistema informativo e sistema statistico.

Nell'ambito della Rete è stato costituito un gruppo tecnico per fare studi e ricerche sugli aspetti di cui alla legge e che si è già riunito per affrontare le prime problematiche. È tuttavia opportuno anche costituire un tavolo di indirizzi di natura politica che affronti gli aspetti strategici che sono alla base della legge di settore. Questi due gruppi, uno tecnico e uno politico, dovranno fornire, in collaborazione con gli uffici regionali, alla Giunta un articolato che possa dettagliare gli aspetti di principio e raggiungere gli obiettivi, così come delineati nel documento di indirizzi approvato dall'assemblea della Rete e nel documento preliminare alla proposta di legge.

I membri del Comitato Strategico si impegnano a comunicare quanto prima i nominativi dei partecipati a tale gruppo.

5. Comunicazione UNCEM sul quadro complessivo dei Piani della Società dell'Informazione delle C.M. (richiesta da Presidente Giurlani)

Il Presidente Giurlani comunica che le 20 Comunità Montane toscane ed i circa 160 comuni montani si presentano sui temi della società dell'informazione come un contesto unitario ed articolato, che agisce congiuntamente sulla base di linee guida di volta in volta condivise all'interno della RTRT e nel rispetto delle direttive nazionali e regionali di settore.

Questo impegno si è formalizzato con la stesura dei Programmi sulla società dell'informazione, redatti dalle Comunità Montane e concertati con la Regione Toscana.

Tali Programmi sono la prima e significativa esperienza, a livello nazionale, di condivisione delle politiche tra le Comunità Montane ed i relativi comuni.

Il Programma locale costituisce il documento unico, collegato ai Piani di sviluppo socio-economico della montagna, sulla base del quale vengono individuate le politiche prioritarie ed i finanziamenti allocati sugli interventi per gli enti.

Il dott. Galardi informa che entro il 10 Marzo la Regione Toscana provvederà ad una prima valutazione dei Piani locali in materia di Società dell'Informazione pervenuti alla Regione dagli enti locali, richiedendo, ove necessario, integrazioni e modifiche. Il primo lotto di valutazione dei Programmi locali da parte della Regione potrà presumibilmente concludersi entro il 30 Marzo.

La riunione del Comitato Strategico si scioglie alle ore 13.00.